



ANFUS-Associazione Nazionale Funzionari Statali

Ministeri-Presidenza del Consiglio-Agenzie Fiscali-Enti Pubblici Non Economici-Enti Locali

Rinnovo contratti Pubblico Impiego

Novità 2019, stipendi P.A., ultime notizie contratto pubblico impiego

“Bongiorno: più soldi che in passato”

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione Giulia Bongiorno ha illustrato l’impegno in legge di bilancio per assicurare risorse finanziarie ai rinnovi contrattuali nel triennio 2019-2021, nonché il rilancio della pubblica amministrazione italiana attraverso un ampio piano assunzionale e interventi normativi finalizzati.

Il Ministro ha incontrato a Palazzo Vidoni le confederazioni sindacali per spiegare gli interventi sul pubblico impiego previsti nel disegno di legge di bilancio, nel corso dell’incontro del 13 novembre a Palazzo Vidoni, e ha comunicato che verrà avviata la trattativa sul rinnovo del contratto del pubblico impiego.

Mancano le risorse

Le risorse non sono sufficienti!

Infatti le risorse stanziare nella legge di Bilancio per il triennio 2019-2021 (4,3 miliardi di euro in totale) sono al di sotto del triennio contrattuale scorso e sono appostate per varie voci. Sulla voce stipendio resta pochissimo: sono al di sotto della metà degli 85 euro dei passati rinnovi.

La legge di bilancio mette sul piatto del prossimo anno 1,1 miliardi per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Ma il 70% di questi fondi è già «prenotato» per vincoli di legge o per destinazioni di fatto obbligate. Sul tavolo delle trattative restano insomma 330 milioni, che si tradurrebbero in un aumento medio da poco meno di 10 euro a dipendente. Difficile quindi che il confronto parta davvero. E anche per il 2020 e 2021 i binari sono stretti.

Gli 1,1 miliardi, che diventano 1,45 nel 2020 e 1,78 nel 2021, produrrebbero un aumento medio intorno da 33 euro lordi al mese nel primo anno, 41 euro nel secondo e 49 nel terzo. Non sono numeri trascurabili, tanto più che arrivano pochi mesi dopo la firma dei contratti 2016-18. Ma nel passaggio dalla teoria alla pratica intervengono le quote già «prenotate». La prima è rappresentata dai 250 milioni all’anno

dell'«elemento perequativo», cioè l'aumento temporaneo con cui l'ultima tornata contrattuale ha irrobustito un po' le buste paga più basse.

Martedì prossimo il Ministro Bongiorno presenterà la Riforma della Pubblica Amministrazione.

Speriamo bene!!!

Vi terremo informati.

Roma 21.11.2018

Il Segretario Generale ANFUS

Raffaella Micucci